

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 12578 del 21/07/2020 BOLOGNA

Proposta: DPG/2020/12001 del 08/07/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Oggetto: BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE DELLA REGIONE DI CUI ALLA DGR N. 2350/2019. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

Firmatario: ROBERTO RICCI MINGANI in qualità di Responsabile di servizio

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: ORSI MARINA

espresso in data 17/07/2020

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Vista la L.R. 21 aprile 1999, n.3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli articoli 54, commi 1 e 4 e 55, commi 1, 2 e 3;

Viste:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.83 del 25 luglio 2012 che approva il Programma Regionale Attività Produttive per il triennio 2012-2015;

- la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 25, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2017" e in particolare l'art. 27, recante "Proroga del programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico per gli anni 2012-2015 e del programma triennale per le attività produttive 2012-2015", secondo il quale "Il programma triennale per le attività produttive 2012-2015, in attuazione degli articoli 54 e 55 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) e il programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico per gli anni 2012-2015, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 (Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico), sono prorogati fino ad approvazione dei nuovi programmi da parte dell'Assemblea legislativa;

Dato atto che il sopra citato Programma triennale per le attività produttive 2012-2015 contiene l'Attività 2.3, recante "Sostegno ai processi di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa" e l'attività 5.2, recante "Sostegno agli interventi per superare le crisi aziendali/settoriali e favorire percorsi di sviluppo industriale";

Considerato:

- che la Regione, da tempo, persegue specifiche politiche finalizzate a promuovere lo sviluppo economico del territorio montano tramite specifici interventi finalizzati a mantenere e sostenere le attività produttive e l'occupazione, anche al fine di contrastare i rischi derivanti dal calo demografico che ha, in questi anni, interessato tali aree;

- che la crisi economico e finanziaria che ha colpito, a partire dal 2008, il sistema produttivo ed economico è stata particolarmente sentita nei territori montani della nostra Regione e ha interessato molte imprese localizzate in quei territori;

- che gran parte delle suddette imprese, dopo aver subito gli effetti negativi della crisi economica, ha avviato percorsi di riorganizzazione e rilancio produttivo finalizzati a garantire la continuità dell'attività aziendale e il mantenimento dei livelli occupazionali;

Preso atto che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, nell'ottica di favorire la completa ripresa e l'aumento di competitività del proprio sistema produttivo, tramite il sostegno agli sforzi messi in atto dalle imprese localizzate nelle aree montane, ha approvato la deliberazione del 22/11/2019 n. 2350, recante "AZIONE 2.3 DEL "PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER IL TRIENNIO 2012-2015. APPROVAZIONE DI UN BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE DELLA REGIONE";

Richiamati i contenuti del sopra citato bando e, in particolare i seguenti articoli:

- articolo 10, recante "Soggetti che possono presentare domanda di contributo e requisiti soggettivi di ammissibilità", che ha stabilito che, tra gli altri requisiti di ammissibilità, potessero presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica che, al momento della domanda di contributo, avessero superato o stessero superando situazioni di crisi e difficoltà tramite:

➤ l'avvenuta stipula di appositi Accordi istituzionali con le organizzazioni sindacali, le parti sociali e le amministrazioni competenti finalizzati a garantire la continuazione dell'attività e la salvaguardia dei livelli occupazionali con l'avvio di programmi di riorganizzazione aziendale e/o di crisi aziendale e/o la stipula di contratti di solidarietà prodromici all'accesso alla cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), così come previsto nel D. Lgs. n. 148/2015;

➤ l'avvenuta realizzazione di operazioni di acquisto e controllo dell'impresa da parte dei dipendenti della stessa (Workers Buy Out);

- articolo 17, recante "Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande", che ha indicato la procedura di selezione dei progetti proposti e le seguenti fasi di istruttoria:

➤ istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;

➤ valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;

➤ formazione della graduatoria;

- articolo 19, recante "Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo", che ha stabilito che l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale venisse svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa al fine di verificare, tra gli altri aspetti, il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti sopra indicati;

- articolo 23, recante "Nucleo di valutazione", secondo il quale la valutazione di merito dei progetti avrebbe dovuto essere svolta da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Premesso che, a valere sul bando approvato con la citata Deliberazione n. 2350/2019, sono pervenute complessivamente 5 domande presentate dalle seguenti imprese:

- EFFETI SRL, codice fiscale 02793841202;
- G.P. S.R.L., codice fiscale 01172910372;
- M.E.P. DI PIOMBINI ADOLFO E GIANELLI FABIO S.A.S. ABBREVIABILE IN M.E.P. DI PIOMBINI E GIANELLI S.A.S., codice fiscale 00659860365;
- EUROSTAB S.R.L., codice fiscale 03420541207;
- BORGONOVİ S.R.L., codice fiscale 01539210359;

Premesso altresì:

- che in seguito all'espletamento dell'istruttoria formale sono risultate ammesse alla valutazione di merito le domande presentate da EFFETI SRL, G.P. S.R.L., M.E.P. DI PIOMBINI ADOLFO E GIANELLI FABIO S.A.S. ABBREVIABILE IN M.E.P. DI PIOMBINI E GIANELLI S.A.S. e BORGONOVİ S.R.L.;

- che il giorno 12 giugno 2020 si è tenuta la seduta del nucleo di valutazione costituito con Determinazione del Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 8614 del 22/05/2020;

- che, da quanto emerge dal verbale della suddetta seduta, con riferimento alle domande presentate dalle imprese G.P. S.R.L., M.E.P. DI PIOMBINI ADOLFO E GIANELLI FABIO S.A.S. e BORGONOVİ S.R.L.:

➤ è stata riscontrata l'avvenuta stipula di accordi tra le imprese stesse e le organizzazioni sindacali, finalizzati a garantire la continuazione dell'attività e la salvaguardia dei livelli occupazionali, mancando tuttavia la sottoscrizione degli stessi da parte di Enti istituzionali;

➤ il nucleo di valutazione ha ritenuto opportuno sospendere il giudizio di ammissibilità, in attesa di un approfondimento con il decisore politico in merito alla possibilità o meno di considerare coerenti, con le prescrizioni del bando, gli accordi stipulati da queste ultime anche in assenza di una firma da parte dei rappresentanti istituzionali;

➤ è stata comunque effettuata, in attesa degli esiti del sopra richiamato approfondimento, la valutazione di ammissibilità esclusivamente dal punto di vista della coerenza dei progetti di investimento con i contenuti del bando, la quale ha dato un esito positivo;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 721 del 22/06/2020, che ha stabilito:

- che si possano considerare coerenti con le prescrizioni del bando approvato con la propria Deliberazione n. 2350/2019, gli accordi stipulati da imprese e organizzazioni sindacali, anche in assenza di una sottoscrizione da parte dei rappresentanti degli enti istituzionali;

- che le domande presentate dalle imprese G.P. S.R.L., M.E.P. DI PIOMBINI ADOLFO E GIANELLI FABIO S.A.S. e BORGONOVIS R.L. possano considerarsi caratterizzate dalla presenza dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 10 del bando e coerenti con le prescrizioni del bando stesso in quanto gli accordi sottoscritti tra imprese e sindacati sono da considerare equiparabili agli accordi che vedono la presenza dei suddetti enti istituzionali;

- di rimandare:

- ogni decisione in merito all'ammissibilità dei progetti di investimento al nucleo di valutazione costituito con Determinazione del Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 8614 del 22/05/2020;

- a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- ✓ l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con la propria Deliberazione n. 2350/2019, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- ✓ la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto

stabiliti nel Bando approvato con la Deliberazione di Giunta n. 2350/2019;

✓ l'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei sopra citati esiti positivi di ammissibilità in merito alla coerenza dei progetti di investimento presentati dalle suddette imprese con i contenuti del bando;

Ritenuto opportuno approvare, con il presente provvedimento, l'allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente la graduatoria dei beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 2350/2019;

Considerato che il suddetto bando ha previsto che, al fine di poter procedere alla concessione dei relativi contributi, dovesse essere verificato:

- che il soggetto richiedente presentasse una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente fosse tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto

"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamati, in particolare, i seguenti articoli del suddetto codice:

- articolo 85, relativo ai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia;

- articolo 88 relativo ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, e, in particolare, il comma 4 bis) che dispone che, decorso il termine di 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati unica, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89; in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le concessioni effettuate in caso di esito negativo dei controlli antimafia;

Dato atto che per quanto attiene gli accertamenti antimafia, il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento alle imprese indicate nell'allegato 1, ha richiesto alla Prefettura competente la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II, III e IV del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che gli esiti di tali accertamenti sono indicati nel medesimo allegato;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante "Documento unico di regolarità contributiva";

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale prot. PG/2013/154942 del

26 giugno 2013, riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'articolo 31 "Semplificazioni in materia di Durc" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

Dato atto che, con riferimento alle imprese - di cui all'ALLEGATO 1 del presente provvedimento - sono state effettuate le verifiche riguardanti la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e sono stati acquisiti i DURC regolari, in corso di validità;

Ritenuto, inoltre, di poter procedere, con il presente provvedimento:

- alla concessione, a favore dei soggetti compresi nel sopra citata Allegato 1, dei contributi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 503.458,00;

- all'impegno della suddetta somma complessiva pari ad € 503.458,00 sul capitolo di spesa 23060 "CONTRIBUTI ALLE PMI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (ART. 54, COMMA 4, LETTERA A BIS, L.R. 21 APRILE 1999, N.3,) PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE" del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, che presenta le necessarie disponibilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2020 per € 503.458,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionale delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto altresì che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Dato altresì atto che i codici unici di progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti sono quelli indicati nell'ALLEGATO 1 al presente provvedimento;

Visto inoltre il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato atto che lo scrivente Servizio, con riferimento alle domande di contributo presentate ai sensi del sopra citato bando:

- ha effettuato - tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento,

per le imprese interessate, del plafond de minimis concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013;

- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA - COR indicati nell'ALLEGATO 1 al presente provvedimento;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la graduatoria dei beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 2350/2019;

2. di concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, alle imprese indicate nel medesimo Allegato 1, i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuna di esse, per una somma complessiva pari ad € 503.458,00, dando atto che si è proceduto anche in assenza della comunicazione antimafia, essendo decorso il termine di 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati unica, e che pertanto i contributi sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati in caso di esito negativo dei controlli antimafia come previsto dall'art.88 del D.lgs 159/2011;

3. di impegnare la somma complessiva di € 503.458,00, registrata al numero di impegno 7531, sul capitolo di spesa 23060 "CONTRIBUTI ALLE PMI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (ART. 54, COMMA 4, LETTERA A BIS, L.R. 21 APRILE 1999, N.3,) PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022", anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione n. 2386/2019;

4. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Cap. di spesa	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transizioni U.E	SIOPE	C.I. spesa	gestione ordinaria
23060	14	01	U.2.03.03.03.999	04.4	8	2030303999	4	3

e che in relazione ai codici Cup si rimanda all'allegato 1 parte integrante del presente atto;

5. di rimandare al Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi l'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione dei contributi, con le modalità di cui al bando approvato con DGR 2350/2019, la richiesta di emissione dei

relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di precisare che lo scrivente Servizio, con riferimento alle domande di contributo presentate ai sensi del bando di cui alla Deliberazione n. 2350/2019:

- ha effettuato - tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per le imprese interessate, del plafond de minimis concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013;

- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA - COR indicati nell'ALLEGATO 1 al presente provvedimento;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

Roberto Ricci Mingani

ALLEGATO 1 - BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI AI SENSI DEL BANDO APPROVATO CON DGR. N. 2350/2019

N	PROT. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	CUP	COSTO AMMESSO	IMPORTO CONTRIBUTO	ESITI VERIFICHE ANTIMAFIA	COR
1	PG/2020/238036	EFFETI SRL	Fontanelice	Bologna	02793841202	E57B19000350009	180.940,00 €	126.658,00 €	SILENZIO ASSENSO	2376486
2	PG/2020/250107	M.E.P. DI PIOMBINI ADOLFO E GIANELLI FABIO S.A.S. ABBREVIABILE IN M.E.P. DI PIOMBINI E GIANELLI S.A.S.	Pavullo nel Frignano	Modena	00659860365	E77B19000370009	287.200,00 €	150.000,00 €	SILENZIO ASSENSO	2376487
3	PG/2020/368809	BORGONOVİ S.R.L.	Toano	Reggio nell'Emilia	01539210359	E77B19000380009	214.000,00 €	149.800,00 €	SILENZIO ASSENSO	2376488
4	PG/2020/242173	G.P. S.R.L.	Vergato	Bologna	01172910372	E27B19000410009	110.000,00 €	77.000,00 €	SILENZIO ASSENSO	2376489
TOTALE								503.458,00 €		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2020/12001

IN FEDE

Marina Orsi